

17 giugno 2021

H.E. Mr. Munir Akram
Presidente, Consiglio Economico e Sociale dell'ONU
c/o Permanent Mission of Pakistan to the United Nations
Pakistan House
8 East 65th Street
New York, NY 10065

Vostra Eccellenza,

Mi rivolgo a voi alla luce della pandemia globale causata dal COVID-19. In qualità di Presidente del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), avete visto le gravi questioni economiche e sociali internazionali che questa pandemia ha avuto sul nostro mondo. Oggi vi presento le firme di oltre 569.675 persone che chiedono all'ECOSOC di emettere una raccomandazione politica specifica, descritta di seguito, per garantire che questa morte e distruzione prevenibili non devastino mai più le nostre vite.

Ad oggi, COVID-19 ha ucciso più di 3,7 milioni di persone, infettato oltre 173 milioni e ha avuto un immenso impatto economico. La conseguente perdita di vite umane e mezzi di sussistenza deve ancora essere pienamente realizzata e durerà a lungo nel futuro.

Scienziati e ricercatori hanno cautamente rintracciato l'epidemia in un "mercato umido" a Wuhan, in Cina. I mercati umidi sono luoghi in cui gli animali (selvatici e non) vengono acquistati, venduti e macellati per il consumo umano. (Questi luoghi sono così chiamati in parte in riferimento al sangue, agli escrementi e ad altri fluidi biologici non contenuti coinvolti nella detenzione e nell'uccisione di questi animali.)

Ad Animal Equality, la nostra missione di proteggere gli animali ha un impatto diretto sulla salute degli esseri umani e del nostro pianeta. Questo è ancora più vero proprio ora e la necessità di una risposta comune alle sfide che dobbiamo affrontare non è mai stata più urgente. Questo è il motivo per cui abbiamo avviato una campagna internazionale chiedendo il divieto della vendita di animali vivi nei mercati umidi di tutto il mondo. Il sostegno pubblico alla campagna è stato enorme, con oltre 569.675 persone che hanno firmato la nostra petizione chiedendo un divieto.

Oggi vi presentiamo i nomi di oltre mezzo milione di persone che chiedono all'ECOSOC di raccomandare il divieto di vendita di animali vivi nei mercati umidi,

per proteggere la loro salute, la salute dei loro cari e il benessere degli animali con cui condividiamo il nostro pianeta. Questi firmatari sollecitano l'ECOSOC a riconoscere pubblicamente i rischi che le vendite di animali vivi comportano per la salute globale e ad esortare gli Stati membri delle Nazioni Unite a limitare la vendita di animali vivi nei mercati umidi.

Altri leader globali condividono le nostre preoccupazioni. Il 12 aprile 2021, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e il Programma ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) hanno pubblicato una guida¹ chiedendo un'immediata sospensione del commercio di animali selvatici catturati vivi a causa di problemi di zoonosi.

Esortiamo l'ECOSOC ad adottare ufficialmente questa raccomandazione **e ad estenderla anche alla vendita di animali domestici, animali selvatici allevati in cattività e animali catturati in natura di tutte le specie (non solo dei mammiferi).** Il benessere degli animali di tutte le specie venduti in questi mercati è fonte di grande preoccupazione e la prossima pandemia globale potrebbe facilmente provenire da un uccello come da un pipistrello o da un pangolino. Durante l'epidemia umana di influenza aviaria A (H5N1) nel 1997, ad esempio, una visita a una bancarella di pollame al dettaglio o a un mercato che vendeva pollame vivo nella settimana prima dell'insorgenza della malattia era significativamente associata al rischio di contrarre l'infezione. Come affermato dal rapporto dell'OMS, dell'OIE e dell'UNEP, "i virus dell'influenza aviaria ... possono essere trasmessi dagli animali infetti all'uomo durante la manipolazione e la macellazione nel contesto del mercato tradizionale. **È quindi importante limitare, per quanto possibile, il contatto ravvicinato tra animali vivi, operazioni di macellazione e esseri umani in tali mercati.**"²

Purtroppo, il COVID-19 non è un incidente isolato, ma solo il più recente. Come COVID-19 e H5N1, altri focolai di malattie come la SARS sono stati scientificamente collegati ai mercati umidi. Gli animali in questi mercati sono imballati in piccole gabbie o spazi, dove i livelli inferiori delle gabbie sono inondati dai fluidi e dagli escrementi di quelli superiori. Questi mercati sono pieni di persone e animali e rappresentano una grave minaccia per la salute umana. La loro chiusura è fondamentale per evitare la proliferazione di nuovi agenti patogeni che inevitabilmente raggiungeranno l'uomo a causa delle condizioni antigeniche e della cattiva salute degli animali ivi confinati e uccisi.

¹ *Reducing public health risks associated with the sale of live wild animals of mammalian species in traditional food markets*, World Health Organization (12 April 2021), <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-Food-safety-traditional-markets-2021.1> (jointly released by the WHO, OIE, and UNEP).

² *ibid.*, p. 3.

Il dott. Anthony Fauci, direttore dell'Istituto nazionale di allergie e malattie infettive, e il dott. Joseph Fair, vicepresidente e direttore della ricerca e sviluppo per Metabiota, sono tra i rinomati scienziati e virologi che hanno avvertito le autorità incaricate della salute pubblica pericoli associati alla vendita di animali vivi nei mercati umidi.

Chiediamo cortesemente a Vostra Eccellenza di prestare ascolto alle voci dei 569.675 firmatari che chiedono all'ECOSOC di prevenire la prossima pandemia emettendo una raccomandazione politica ufficiale che esorta gli Stati membri delle Nazioni Unite ad attuare restrizioni critiche sulla vendita di animali vivi nei mercati umidi. A tal fine, chiediamo rispettosamente che Vostra Eccellenza metta la questione dei mercati umidi all'ordine del giorno della prossima riunione ECOSOC.

La prossima pandemia potrebbe essere dietro l'angolo se non si interverrà per eliminare la vendita di animali vivi nei mercati umidi. I rischi per tutta la vita umana e animale su questo pianeta sono troppo grandi per essere ignorati.

Cordiali Saluti,

Sharon Núñez

Presidente - Animal Equality